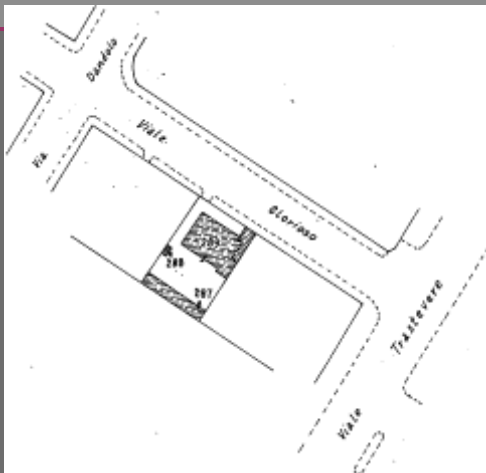


## 44 – scuola in viale Glorioso 5



MATRICOLA EDIFICIO	2202, 9150, 9151
MUNICIPIO:	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	posizione 891
CATASTO:	foglio 505 part. 287, 288, 289
TIPO DI SCUOLA:	serale di aggiornamento e perfezionamento
DENOMINAZIONE ATTUALE :	“Scienza e Tecnica”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“XXIV Maggio 1915”
UBICAZIONE:	Viale Glorioso, 5
TITOLO DI PROVENIENZA	acquisto edificio esistente (1929)
REALIZZAZIONE:	1929 (ristrutturazione)
AMPLIAMENTO:	1951
TECNICA COSTRUTTIVA:	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE LOTTO:	mq 805
SUPERFICIE COPERTA	mq 337 (41%)
CUBATURA EDIFICIO:	mc 3642,124
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 443.244,00
ALTRE FUNZIONI	Alloggio del custode in un edificio a parte



### **A) LA STORIA DELL'EDIFICIO**

#### **1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

#### **2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

#### **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

#### **2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)**

#### **1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

#### **2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

#### **3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI**

### **D) LE QUALITA'**

#### **1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

#### **2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI**

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio sorge di lato al Ministero della Pubblica Istruzione edificato in quegli anni.

Nel periodo del Governatorato di Roma, mentre la produzione di edilizia scolastica si segnala per l'entità delle nuove realizzazioni, alcuni edifici esistenti, soprattutto al centro, vengono modificati per diventare scuole adattandoli alle esigenze della didattica.

L'edificio scolastico di viale Glorioso, così come appare oggi, è il risultato di modifiche dovute al cambio di destinazione d'uso dell'edificio che da villino di civile abitazione viene trasformato alla fine degli anni '20 in scuola Elementare e di recente in scuola Serale di Aggiornamento e Perfezionamento con Laboratori Erboristico-Naturalistico, Aromi ed Essenze, Fotografia, Informatica, Grafica Editoriale, Informatica, Alfabetizzazione.

L'impianto planimetrico dell'edificio è quello del "villino", un'unità edilizia isolata e distaccata dal fronte stradale, che si sviluppa su due livelli, di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 15x13m.

Il linguaggio è quello tipico di molti edifici romani degli anni '10, come si può ben vedere dalle finiture: l'uso delle modanature, le decorazioni, la variazione della grana e del colore dell'intonaco per esaltare la composizione dell'edificio, il disegno dell'inferriata di recinzione al lotto.

La scala costituisce il perno della composizione dell'edificio, rappresenta l'asse di simmetria su cui si impronta la distribuzione degli spazi interni e l'elemento preminente del prospetto est, trovandosi in posizione centrale ed essendo la parte più alta dell'edificio.

L'area della scuola ha come unico confine su strada quello su viale Glorioso, costeggia il Ministero.

Nel lotto, di forma rettangolare, l'edificio è posto verso la strada e occupa una superficie di circa 340mq, mentre l'alloggio del custode è localizzato in un fabbricato a parte ad un piano che chiude l'area verso l'interno dell'isolato.



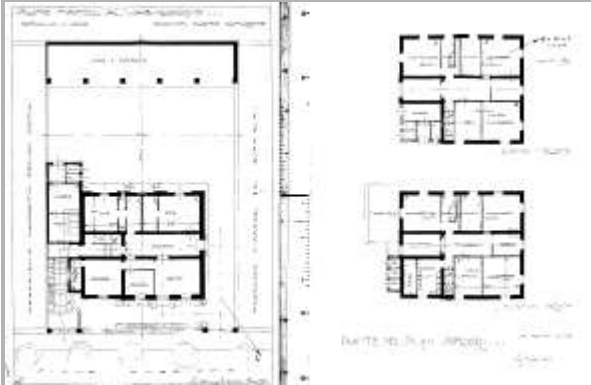
Stazione a viale del Re oggi viale Trastevere 1920



Fattoria a Monteverde vecchio anni'40

## A LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI



Progetto di adattamento del villino

**1929** Il sig. Giovanni Mattioli vende al Governatorato di Roma il villino “di nuova costruzione” comprendente un villino di circa mq 200 composto di rez-de-chaussee e due piani superiori di complessivi 23 ambienti, un capannone in fondo al giardino di mq115 circa, ed un’area scoperta di mq 400 circa. Viene qui collocata la scuola elementare “XXXI Ottobre” che prima risiedeva nei locali delle suore Alcantarine in via Cisterna n. 22 che non erano più sufficienti a far fronte al numero crescente di alunni. Furono quindi eseguiti i “necessari lavori di adattamento per una spesa prevista di circa £. 100.000” come si evince dalla pianta allegata che riporta le modifiche necessarie:

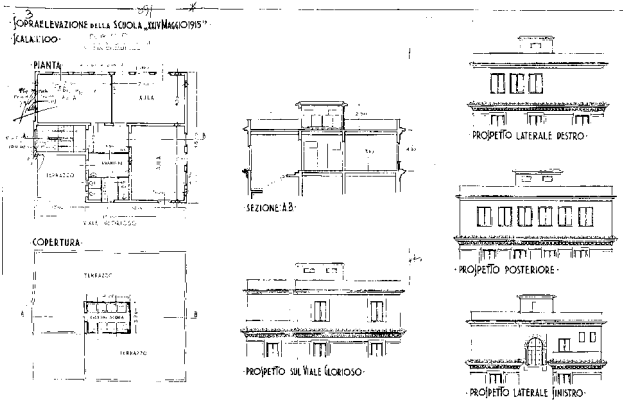
divisione di un vano per creare 2 aule delle dimensioni di 4,40m x6,75;aggiunta di un vano per i servizi igienici necessari; eliminazione di un bagno tra i due ambienti trasformati in aule; costruzione di un tramezzo per la creazione della segreteria.

**6 dicembre 1951** inizio lavori di sopraelevazione della scuola ultimati il 9/05/1952 consistenti nella:

creazione di un ulteriore piano di m3,80 di altezza, della stessa dimensione dei piani sottostanti, che comprende tre aule delle dimensioni di m5,20x7,70 una e di m4,50x7,10 le altre due, con tre finestre per aula,della dimensione di m1,30; il locale dei servizi igienici da cui si accede al terrazzo ed un piccolo vano di disimpegno. Per quanto riguarda le finiture sono previsti: i pavimenti delle aule in marmette di graniglia bianca; gli infissi delle finestre in legno di castagno a doppia partita senza avvolgibili. Scala alla fiancola che consente l’accesso dal terrazzino al torrino dove erano collocati i serbatoi dell’acqua.

#### Fonti:

Archivio della Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma Pos. 891



Progetto di sopraelevazione

**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E IDATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

La scuola è composta da un edificio alto tre piani, da un cortile attualmente adibito a parcheggio e da un manufatto ad un solo piano, un tempo occupato dalle cucine e dal refettorio della scuola elementare "XXXI Ottobre", che oggi accoglie l'abitazione del custode.

Ambienti interni all'edificio scolastico:

piano rialzato: un atrio, un corridoio di disimpegno, la portineria, il locale dei bagni, il laboratorio di analisi strumentale e tecnica, il magazzino per l'aula laboratorio, due aule di erboristeria, l'aula espositiva, a cui si accede dal cortile, e la centrale termica, a cui si accede dall'esterno, la scala;

primo piano: un corridoio, tre aule, il locale dei bagni, la segreteria, la presidenza, l'aula professori, la scala, la terrazza;

secondo piano: un corridoio, tre aule, l'aula dei computer, l'aula di fotografia con la camera oscura, il locale dei bagni, la scala;

terzo piano: un corridoio, tre aule, il locale dei bagni, la scala, la terrazza;

quarto piano: la terrazza a cui si accede da una scala a chiocciola in ferro battuto che si trova sulla terrazza del piano sottostante.

Gli accessi alla scuola sono due, entrambi su viale Glorioso, uno per gli studenti, l'altro carrabile che consente l'accesso al parcheggio interno per i professori.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 805

SUPERFICIE COPERTA

mq 337

Aule

n° 14

mq 345,15

Aule speciali (sala espositiva)

mq 29

Uffici

mq 59

Alloggio custode

mq 94,30

Sala riunioni (Aula Professori)

mq 15,48

Magazzino

mq 21,84

Bagni

n° 4

mq 72,6

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 467,08

Corti interne

mq 310,50

Balconi, terrazze

mq 226,20

Porticati (zona d'ingresso)

mq 9,60

Parcheggi

mq 100

PIANI FUORI TERRA

n° 3

VOLUME FUORI TERRA

mc 3642,124

ALTEZZA MEDIA LOCALI

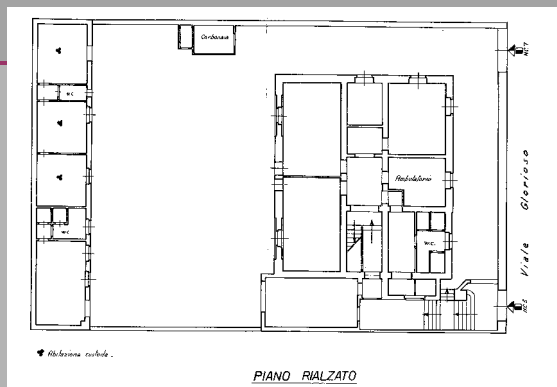
m 3,80

CORPI ACCESSORI

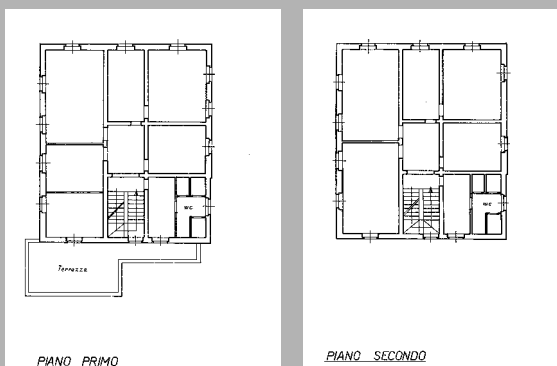
ex locale della carbonaia

NUMERO ALUNNI

250

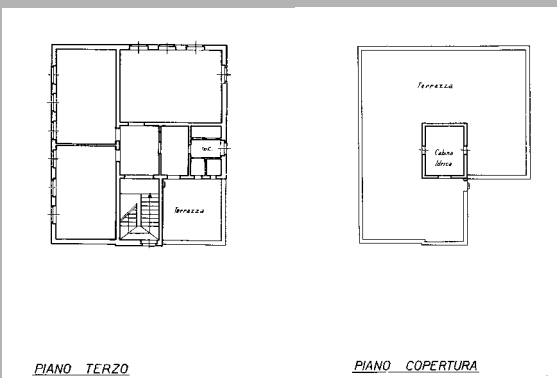


PIANO RIALZATO



PIANO PRIMO

PIANO SECONDO



PIANO TERZO

PIANO COPERTURA

Piante redatte nel 1967.

Le piante corrispondono a quelle attuali

ⓑ LO STATO ATTUALE LE CARATTERISTICHE E IDATI GENERALI

**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

**Strutture di elevazione verticali:** in muratura portante

**Strutture portanti orizzontali :** piano rialzato: Soffitti a volta a botte ribassata lunettata,  
secondo piano : solaio con travetti in ferro con un interasse di circa 60 cm.

**Scale:** scala con gradini in marmo, zoccolatura in vernice, ringhiera in ferro battuto e corrimano in legno

**Coperture:** A terrazzo praticabile con scala a chiocciola per salire al terrazzo sovrastante

**Controsoffitti:** presenti solo in alcuni ambienti come la sala espositiva e i locali del bagno

**Finiture esterne:** Intonaco oggi con doppia cromia, liscio di color giallo per i dettagli architettonici, le cornici delle finestre e le modanature, graffiato di color rosso mattone per il resto della parete.

**Serramenti esterni:** piano rialzato, primo piano, secondo piano: Infissi in legno a doppia partita divisa a riquadri con scuri e persiane in legno;

terzo piano: infissi in legno di castagno a quattro partite con scuri in legno;

le finestre del piano rialzato sono dotate di inferriate in ferro battuto dello stesso disegno della recinzione; il bagno del primo piano presenta delle grate alte circa m1 alla finestra; le finestre del primo e secondo piano presentano delle ringhiere in ferro, alte circa cm 40, aggiunte in un secondo momento, che innalzano la balausta da m1 ad m1,20.

**Finiture interne:**

piano rialzato, primo e secondo pavimenti in piastrelle di ceramica cm 20x20, zoccoli in marmo, pareti intonacate,  
terzo piano pavimenti in graniglie cm 20x20 con zoccolo a vernice, pareti intonacate

Scale pavimenti in marmo botticino cm 60x30, pareti intonacate

Servizi pavimenti in maioliche cm 15x15; rivestimenti in maioliche cm 15x15,

Tinteggiature con vernice sintetiche sul tratto più basso delle pareti, color giallo, e tinta lavabile sul tratto più alto delle pareti, color bianco

**Serramenti interni:** In legno a doppia partita per le porte del piano rialzato, primo e secondo piano; con sopra luce per le porte del 3P; porte di sicurezza in alluminio anodizzato comprensive di maniglioni antipanico.

**Finiture di particolare pregio e/o elementi decorativi:** Le inferriate delle finestre, la recinzione esterna e la balausta della scala interna sono tutti elementi in ferro battuto degli anni '20 con un disegno a volute. La balausta della scala è stata rialzata con una ringhiera in ferro.

**Spazi esterni:** cortile interno occupato da un parcheggio coperto da un tendone sorretto da una struttura in ferro.

Pavimentazioni in asfalto per la parte dell'ingresso carrabile e per il cortile interno; pavimentazione in granigliato per l'ingresso pedonale alla scuola.

**Recinzioni:** La recinzione è costituita da una parte di muro alto con due cancelli in ferro battuto. Gli ingressi sono due uno carrabile l'altro pedonale rispettivamente al civico 5 e 7

**Ingresso:** pensilina d'ingresso costituita da una struttura in ferro e vetro

**Impianti:** la centrale termica è stata collocata all'interno dell'edificio con la porta verso il vialetto carrabile.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



Lo spazio esterno



Lo spazio interno



I particolari architettonici

## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

## C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

Si nota la presenza di:

qualche crepa nell'intonaco dei bagni del secondo piano in corrispondenza dell'attacco tra la parete e il soffitto;

infiltrazioni di umidità nei muri interni del secondo piano forse dovute a perdite di tubazioni sottotraccia e nei bagni del piano terra;

una lesione sottile e verticale sulla parete esterna della scala in corrispondenza del pianerottolo tra il secondo ed il terzo piano;

lesione ad arco sulla parete tra la scala e l'ambiente del bagno dell'ultimo piano che mette in evidenza l'originaria presenza di una finestra murata.

L'edificio non è a norma disabili e antincendio.



## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

### C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

#### *Trasformazioni del contesto insediativo*

La tipologia del "villino" isolato di modeste dimensioni circondato da un giardino insieme al disegno dei tracciati stradali, ad andamenti curvilinei aderenti alla configurazione altimetrica della zona, è ciò che conferiva il carattere suburbano. Progressivamente l'aumento della densità edilizia ha portato alla modificazione dello spazio costruito cambiando il quartiere, alterando l'originario rapporto tra spazio edificato e spazio libero.

#### *Ampliamenti e sopraelevazioni*

Nel 1951 vengono eseguiti i lavori di sopraelevazione che consentono di ricavare tre aule in più, ma altera l'originaria tipologia del villino. L'intervento di sopraelevazione è chiaramente visibile rispetto all'impianto originario poiché presenta finiture (il colore dell'intonaco, gli infissi interni ed esterni) tipiche degli anni '50 oltre a quei caratteri tipici dell'aula scolastica dell'epoca (forma rettangolare con tre finestre).

Le originarie aperture ad arco al pianterreno verso il giardino sono state parzialmente tamponate.

#### *Modifiche all'impianto distributivo*

Nel 1929 i lavori di adattamento del villino a scuola non alterano le linee generali del manufatto. Consistenti invece sono gli interventi interni che alterano l'impianto distributivo: il corridoio era originariamente l'asse di simmetria dell'impianto che si concludeva con un accesso su un lato e la scala dall'altro. Oggi l'accesso originario al piano terra sul corridoio è stato chiuso per creare l'ambiente della centrale termica. Questo intervento ha modificando l'intero impianto distributivo poiché è stata eliminata la successione ingresso- corridoio- scala.

L'ingresso originario sul lato della strada è stato chiuso come si vede dal prospetto esterno che presenta una cornice formata da tre elementi con un ricco apparato decorativo.

#### *Eliminazione delle barriere architettoniche*

E' stata creata una rampetta nell'aula al piano terra di Erboristeria corredata da una porta di sicurezza con maniglioni antipanico che costituisce l'accesso per i disabili attraverso l'ingresso carrabile.

Alla ringhiera originale della scala in ferro battuto è stata aggiunta una parte in ferro che aumenta l'altezza della balausta per adeguarla. Alle finestre delle aule del secondo piano sono state aggiunte delle ringhiere in ferro che aumentano l'altezza della balausta.





① LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La trasformazione del villino già adattato a scuola attraverso interventi di adeguamento e sopraelevazione ha alterato la fisionomia originaria.

L'edificio risulta poco adatto a una scuola per l'assenza di tutti quegli elementi che sono distintivi della funzione scolastica: l'atrio, spazio necessario di mediazione tra interno ed esterno; il corridoio spazio connettivo; le aule speciali di supporto alla normale attività didattica; uno spazio esterno di dimensioni adeguate a svolgere le funzioni didattiche all'aperto.

La attuale destinazione a scuola serale rende la situazione meno gravosa rispetto alla precedente poiché necessita di minori spazi di supporto all'attività didattica.

Il villino si rivela comunque inadeguato rispetto al ruolo della scuola nella città, visto che le trasformazioni sono state principalmente interne.



## D LE QUALITA'

## D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Interventi succedutisi negli anni hanno compromesso l'architettura degli edificio perché sempre parziali e di bassa qualità: E' necessario redigere un progetto complessivo (anche se da realizzarsi per fasi) per l'adeguamento alle normative di sicurezza scolastiche e per verificare la portanza delle strutture teso alla riqualificazione architettonica dell'edificio.

*Definizione di nuovi accessi e dell'atrio*

L'edificio scolastico non è provvisto dell'atrio; il corridoio ha dimensioni troppo esigue; l'unico accesso alla scuola avviene attraverso la scala. La sovrapposizione dei percorsi e l'esiguità degli spazi rende più complessa la situazione. Si deve razionalizzare la funzionalità di questi spazi attraverso interventi volti a migliorare il sistema degli accessi e a creare un nuovo spazio per l'atrio.

I nuovi ingressi, ripristinando la soluzione originaria, potrebbero essere due: il primo, collocato alla fine del corridoio, eliminando la portineria e la centrale termica (da sistemare nel piccolo annesso esterno), consentirebbe di aumentare le dimensioni del corridoio; l'altro riaprendo un antico accesso verso la strada introdurrebbe all'atrio, una stanza oggi occupata dal magazzino, dove prevedere anche la collocazione per la portineria.

Lo spostamento dell'ingresso principale conservando quello attuale consente di utilizzare la scala con la pensilina come accesso indipendente alla Sala espositiva, alla quale oggi si accede solo dal cortile, che potrebbe avere una attività anche svincolata da quella scolastica.

*Spostamento dei servizi igienici e riqualificazione dell'attuale ambiente dei bagni*

I servizi igienici, attualmente collocati nell'ambiente d'angolo a ridosso della scala, occupano un'area sovradimensionata. Questo ambiente possiede invece qualità spaziali e architettoniche tali, anche per la presenza del soffitto a volta e di due finestre, da poter essere sfruttato come aula o biblioteca. I servizi igienici potrebbero essere collocati nella parte finale del corridoio.

*Eliminazione degli interventi sugli elementi architettonici originali*

Gli adeguamenti alla normativa hanno portato alla sovrapposizione della ringhiera della scala in ferro battuto compromettendo l'unità dell'elemento architettonico: va rimossa e previsto un più consono progetto di sovrapposizione.

*Rifunionalizzazione dello spazio esterno*

Lo spazio esterno retrostante l'edificio, un tempo verde e con gli alberi, attualmente è occupato da un parcheggio inopportuno che invade tutto lo spazio libero alterandone le qualità.

L'intervento si basa sulla riqualificazione di questo spazio attraverso l'eliminazione della struttura di copertura del parcheggio, la sostituzione dell'attuale pavimentazione in asfalto con ghiaia, la piantumazione di nuove alberature e arbusti. L'area antistante va sistemata per accogliere il nuovo accesso prevedendo la collocazione di una rampa per il superamento delle barriere architettoniche.

